

RASSEGNA STAMPA
del
17/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-01-2012 al 17-01-2012

17-01-2012 La Citta'di Salerno pellezzano, incendio nel vallone si mobilita la protezione civile	1
17-01-2012 La Citta'di Salerno trovato il sesto corpo, giallo sui dispersi - dall'inviato	2
17-01-2012 Gazzetta del Sud I giovani danno vita a Pannaconi al gruppo di Protezione civile	3
17-01-2012 Gazzetta del Sud Domani la consegna di altri due cantieri	4
17-01-2012 Gazzetta del Sud Sostegno alle vittime della mafia	5
17-01-2012 Gazzetta del Sud &lt;Troppe frane lungo la statale 113 Gli interventi vanno programmati&gt;	7
17-01-2012 Gazzetta del Sud Riqualificazione del lungomare La Giunta ha approvato il progetto	8
17-01-2012 Gazzetta del Sud Strada interrotta a seguito dell'alluvione "Sos" dalle aziende	9
17-01-2012 Gazzetta del Sud È difficile reperire un dirigente: il Genio civile qui non apre gli uffici	10
17-01-2012 Gazzetta del Sud Un milione per lavori a Donnici e Palazzo Ferrari	11
16-01-2012 Irpinia news Più di 40 nuovi volontari nella Cri di Montefalcione	12
16-01-2012 Irpinia news Quindici -Stabilizzati precari Protezione Civile, soddisfatto il Pdl	13
16-01-2012 LeccePrima.it Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"	14
16-01-2012 LeccePrima.it Via da casa per diverse ore e senza lasciare indicazioni. Ritrovata in serata	16
16-01-2012 LeccePrima.it Vento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case	17

pellezzano, incendio nel vallone si mobilita la protezione civile

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **17/01/2012**

Indietro

- *Provincia*

Pellezzano, incendio nel vallone Si mobilita la Protezione civile

" Pellezzano. Interventi del Nucleo comunale di Protezione Civile di Pellezzano nel fine settimana mentre ieri mattina è stato spento un incendio che si è sviluppato poco distante dalla scuola di via della Quercia.

" «A causa del maltempo e in particolare del forte vento, durante il fine settimana trascorso sono stati necessari diversi interventi del Nucleo di Protezione Civile Comunale di Pellezzano» spiega una nota del Comune di Pellezzano.

" Tre unità sono intervenute in diverse zone del territorio per scongiurare episodi rischiosi per l'incolumità pubblica. A Capezzano, in via Sabato De Vita i volontari, su segnalazione dei residenti, hanno rimosso alcuni cartelloni pubblicitari legati ai pali della pubblica illuminazione. Sono stati numerosi i sopralluoghi in tutte le frazioni per cartelloni pubblicitari caduti a terra e grossi rami spezzati. Ieri mattina poi, insieme ai Vigili del Fuoco del distaccamento di Salerno, la Protezione Civile coordinata da Agostino Napoli, è intervenuta in via della Quercia a Capezzano per lo spegnimento di un incendio che si è sviluppato a ridosso del vallone che affaccia sulla scuola elementare. Fortunatamente le fiamme nonostante il vento sono state subito domate. Sono in corso le indagini per accertare le cause dell'incendio.

trovato il sesto corpo, giallo sui dispersi - dall'inviato

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 17/01/2012

Indietro

- *Attualita*

Trovato il sesto corpo, giallo sui dispersi

La Concordia si muove, bloccate e poi riprese le ricerche. Decretato stato di emergenza

DALL'INVIATO

Daniele Ferrazza

ISOLA DEL GIGLIO. «La nave si muove. Via tutti». Sono le undici e trenta del mattino e nella pancia del Concordia ci sono quattro soccorritori impegnati nelle ricerche dei dispersi quando via radio arriva a terra la richiesta di aiuto. Un elicottero si alza in volo e in un istante è sulla verticale del relitto, pronto a calare un verricello che recupera la squadra in fretta e furia. Il clangore sinistro proveniente dalle lamiere lo hanno percepito con chiarezza. E la conferma arriva pochi minuti dopo dai puntatori laser installati sugli scogli. Il relitto della Costa Crociere, a causa del mare agitato e del vento, si è mosso di alcuni centimetri: almeno nove sulla verticale ed uno e mezzo sull'orizzontale. La strumentazione non sbaglia: e il coordinamento delle operazioni di recupero ha deciso di evacuare l'interno della nave dai sommozzatori che stavano operando. Un abbandono rapido e preoccupato, percepito da tutti nella piazzetta del molo di Giglio Porto. C'era il rischio che la nave potesse spostarsi violentemente imprigionando anche i soccorritori in un abbraccio fatale. Alcuni isolani scommettono addirittura sul suo inabissamento. Uno scenario che avrebbe conseguenze drammatiche sull'ecosistema dell'arcipelago toscano.

Adesso è una corsa contro il tempo. Il mare davanti al Giglio, ieri mattina, era mosso. E le previsioni sono destinate a peggiorare a partire da giovedì pomeriggio, quando è attesa una mareggiata con onde alte fino a due metri. Le operazioni di soccorso, dunque, sono rimaste sospese per gran parte del pomeriggio, riprendendo solamente poco prima del tramonto. Troppo poco tempo per ispezionare le centinaia di cabine dei passeggeri che restano da visitare. «Il lavoro è lunghissimo e deve essere svolto in condizioni di sicurezza - spiegano i vigili del fuoco - dentro si avverte un forte senso di disorientamento: la nave è completamente inclinata e nei corridoi e nei ponti ci muoviamo praticamente sulle pareti. Dopo qualche minuto si perde letteralmente il senso della posizione. La nave è piena di materassi, tende, indumenti, stoffe, tovaglie galleggianti, che si impigliano nelle nostre attrezzature». Anche per questo i sub sono dotati di uno svolgisagola che permette di risalire il percorso compiuto dentro la nave, come una sorta di filo d'Arianna. La Costa Concordia ha restituito ieri anche il sesto corpo, ritrovato in mattinata nella parte emersa del ponte 2. Ma il conto dei dispersi ancora non torna: inattendibili gli elenchi forniti dalla compagnia, grande la confusione nella contabilità finale della tragedia. Ufficialmente le vittime accertate sono sei: due francesi e un membro dell'equipaggio ripescati nella prima notte, il passeggero sardo di 86 anni Giovanni Masia e il turista spagnolo di 69 anni ritrovati domenica pomeriggio, il corpo ancora senza nome portato fuori ieri pomeriggio. I dispersi restano sedici, probabilmente di quattro nazionalità diverse. Con il passare dei giorni crescono anche le preoccupazioni ambientali: il consiglio dei ministri ha deciso di dichiarare lo stato di emergenza. Attorno al relitto sono state avvistate alcune chiazze oleastre: l'origine non è chiara, potrebbero essere gasolio fuoriuscito dai generatori oppure carburante perso dai mezzi di soccorso o anche olio conservato nelle cucine della Costa. Nella capitaneria di porto di Livorno ci sarà oggi un vertice operativo tra i tecnici olandesi della Smit Salvage di Rotterdam e i ricercatori del Centro emergenze in mare dell'Ispra. Lo scafo contiene infatti più di duemila tonnellate di carburante. Una bomba ecologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani danno vita a Pannaconi al gruppo di Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"I giovani danno vita a Pannaconi al gruppo di Protezione civile"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (17/01/2012)

Torna Indietro

I giovani danno vita a Pannaconi al gruppo di Protezione civile

CESSANITI È stato da poco costituito a Pannaconi il gruppo di Protezione civile. Sarà operativo su tutto il territorio del comune di Cessaniti e si occuperà della prevenzione e dei rischi e fronteggiare le eventuali emergenze.

Il gruppo è coordinato dal giovanissimo (27 anni) presidente Francesco Altieri. Il gruppo dirigente è completato da Giuseppe Letterio Arena (vice presidente) e da Giacomo Barbalaco (segretario).

«A comporre il gruppo – spiega il presidente Altieri – sono ragazzi dai 18 anni in poi, motivati da un gran senso di dedizione e vogliosi di mettersi a disposizione dell'intera cittadinanza. Occupano il loro tempo libero offrendo la disponibilità per eventi e manifestazioni, durante le quali, c'è bisogno di coordinare e controllare l'intera cerimonia. L'associazione è ora alla ricerca di una sede, punto di riferimento in caso di emergenze e luogo in cui organizzare e coordinare tutte le attività di Protezione Civile. Salutiamo – continua il presidente Altieri – tutta la cittadinanza e invitiamo tutte le persone disponibili e con la volontà di aiutare la nostra comunità a iscriversi al gruppo Protezione civile Pannaconi. Nella nostra piccola realtà i casi di disagio dovuti al dissesto idrogeologico negli ultimi anni non sono mancati, ma sono niente in confronto alle tragedie verificatesi qualche tempo fa a Vibo Marina e Maierato. Il nostro impegno sarà quindi – conclude – quello di vigilare sul territorio e, con interventi di prevenzione, limitare i possibili danni causati da catastrofi ambientali e non».

Domani la consegna di altri due cantieri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Domani la consegna di altri due cantieri"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (17/01/2012)

Torna Indietro

Domani la consegna di altri due cantieri

Giuseppe Romeo

San Fratello

Come auspicato da tutti e preventivato prima di fine anno 2011, s'inizia a muovere qualcosa a San Fratello riguardo l'esecuzione dei necessari lavori di consolidamento del territorio, dopo l'anticipazione dei 44 milioni dai fondi regionali per far fronte alle necessità più urgenti. Domani mattina la Protezione civile regionale consegnerà ufficialmente il cantiere a due ditte per l'avvio degli interventi di messa in sicurezza, uno in zona Monte Nuovo l'altro nel quartiere San Benedetto.

Nel dettaglio tecnico questi lavori non si discosteranno di molto da quelli avviati pochi mesi dopo la frana del 14 febbraio 2010 e già eseguiti nelle altre zone del paese, con la creazione di trincee drenanti che convogliano l'acqua presente nel sottosuolo e ne consentiranno il deflusso fuori dal centro abitato e nel contempo la realizzazione di palificate per il consolidamento del terreno sovrastante.

Nel frattempo nell'ultima settimana il dibattito a San Fratello si è acceso attorno alla situazione dei container installati al campo sportivo che da due anni ospitano gli alunni dell'istituto comprensivo. Il problema riguarda l'agibilità stessa dei container, disposta per sei mesi dalla Protezione civile, quando invece sono appunto passati circa due anni. Nel frattempo anche i genitori degli alunni hanno segnalato criticità e problematiche connesse al prolungarsi della permanenza nei container, in termini di condizioni di umidità e di ristrettezza dei locali. Venerdì scorso si è riunita l'apposita commissione che però non ha potuto emettere un verdetto definitivo, circa l'agibilità o meno dei locali, per la mancanza dei rappresentati di una delle autorità preposte al rilascio dei pareri vincolanti.

In merito qualcuno aveva anche avanzato l'ipotesi di spostare alcune classi su un piano del palazzo municipale, ipotesi che però il sindaco Salvatore Sidoti Pinto ha scartato motivandone le ragioni. Il sindaco ha comunque ribadito il suo massimo impegno per cercare di recuperare nel più breve tempo possibile il plesso delle scuole medie di Stazzone, garantendo, come più volte annunciato nelle ultime settimane, il rientro a scuola per il prossimo anno scolastico.

Per domani sera, intanto, il presidente Benedetto Reale ha convocato una seduta urgente del consiglio comunale nel corso della quale verranno appunto affrontate le problematiche strutture scolastiche, le ipotesi di demolizione di alcuni fabbricati e l'imminente avvio dei nuovi lavori di consolidamento. Nel corso della seduta di domani ci sarà infine l'insediamento ufficiale dei due nuovi assessori, Nicola Savio e Maria Rosaria Basile, nominati la settimana scorsa dal sindaco.

Sostegno alle vittime della mafia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

Gazzetta del Sud*"Sostegno alle vittime della mafia"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Calabria (17/01/2012)

Torna Indietro

Sostegno alle vittime della mafia Ribadito il "no" alla Centrale a carbone. Il ritorno di Ennio Morrone

Paolo Toscano

Reggio Calabria

Ennio Morrone torna a occupare uno scranno in Consiglio Regionale nella seduta in cui viene approvata all'unanimità la nuova normativa in materia di sostegno alle vittime del terrorismo e della mafia. L'aula procede alla sostituzione temporanea del consigliere Francesco Morelli (in atto sospeso dalla carica in seguito all'arresto nell'ambito dell'inchiesta della Dda di Milano su 'ndrangheta, politica e affari) con il primo dei non eletti del Pdl (8600 voti) nel collegio di Cosenza. L'assemblea applica la supplenza dell'esercizio delle funzioni all'ex deputato dei Popolari-Udeur che avrà termine con la cessazione della sospensione. È la seconda volta che il Consiglio regionale procede a un cambio in corsa di uno dei suoi componenti. Circa un anno fa la surroga del consigliere Santi Zappalà, anch'egli del Pdl, dimessosi in seguito all'arresto nell'ambito nell'operazione "Reale", condotta dalla Dda reggina nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti tra 'ndrangheta e politica. A Zappalà, condannato in primo grado a 4 anni di reclusione, è subentrato Gesuele Vilasi, primo dei non eletti del Pdl nel collegio di Reggio.

Giusto il tempo di salutare l'ingresso in aula di Morrone, pronto ad aderire al gruppo Pdl, e il presidente Talarico introduce il question time. Un'ora per affrontare ventidue interrogazioni. Comincia Francesco Sulla (Pd) ponendo in evidenza la costituzione dell'ufficio di supporto tecnico di protezione civile (ex genio civile). L'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Gentile assicura la soluzione del problema in tempi brevissimi. Sulla ringrazia ma non risparmia una stiletta alla Giunta regionale: «Continua a trattare Crotone come una provincia di serie B». Dalla protezione civile alla Sorical e alla gestione del sistema idrico calabrese. Sono Carlo Guccione, Bruno Censore e Ferdinando Aiello a parlare delle criticità riportate anche in una relazione della Corte dei conti. È ancora l'assessore Gentile a togliere le castagne dal fuoco: «Stiamo monitorando la situazione e solo tra un mese o due saremo nelle condizioni di affrontare e risolvere i problemi». Giuseppe Giordano (Idv) torna ad agitare lo spauracchio della costruzione della centrale a carbone a Saline Joniche. L'assessore Francesco Pugliano ribadisce «il diniego istituzionale motivatamente espresso dalla Giunta al progetto», malgrado la commissione di valutazione d'impatto ambientale abbia dato parere positivo.

Nella seconda parte della seduta l'Aula dà luce verde ad alcuni importanti provvedimenti. Si comincia con l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla trasparenza della pubblica amministrazione e del Consiglio regionale, nel solco dell'attuazione del decreto Brunetta. L'aspetto più significativo è legato all'introduzione di misure in materia trasparenza, valutazione del personale e valorizzazione del merito.

Senza intoppi e senza critiche l'approvazione della legge che integra la precedente normativa regionale del 16 ottobre 2008 in materia di sostegno alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. Maggioranza e opposizioni votano

Sostegno alle vittime della mafia

in modo compatto la normativa.

Passa, infine, con il solo voto contrario di Italia dei Valori la sospensione del provvedimento che istituisce il Centro regionale sangue. C'è da ricordare che il "Tavolo Massicci" ha imposto lo stop alla creazione del nuovo organismo. Una decisione che viaggia nella direzione di evitare aumenti della spesa sanitaria e, di conseguenza, sarebbe in contrasto con le prescrizioni del Piano di rientro. La creazione del Centro regionale sangue rimarrà congelata fino a quando continuerà il regime commissariale.

<Troppe frane lungo la statale 113 Gli interventi vanno programmati>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Troppe frane lungo la statale 113 Gli interventi vanno programmati»

Gazzetta del Sud

""

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (17/01/2012)

Torna Indietro

«Troppe frane lungo la statale 113 Gli interventi vanno programmati»

Roberta Fonti

GIOIOSA MAREA

Ottenere una programmazione di interventi sistematici e strutturali nei tratti di maggior rischio della statale 113 nel tratto compreso tra Torre delle Ciavole e località Villa Ridente e avviare concretamente l'iter per la realizzazione (progettazione-finanziamento) dello svincolo autostradale come opera di Protezione civile, opera già ammessa a finanziamento con queste modalità per i comuni di Scaletta Zanclea e Itala interessati dallo stesso problema di grave dissesto idrogeologico.

È la richiesta avanzata, per l'ennesima volta, all'amministrazione comunale di Gioiosa Marea dalle consigliere di maggioranza Silia Aragona e Carmelita Lisciandro a seguito della nuova, anch'essa ennesima, frana sulla statale. Le due consigliere si battono affinché il sindaco chieda l'indizione di una conferenza di servizi con Consorzio autostrade siciliane, Anas, Protezione civile, Ministero dei Trasporti, Regione Siciliana, Provincia ed i sindaci dei comuni limitrofi.

«Abbiamo atteso per due settimane che il sindaco di Gioiosa Marea rappresentasse, finalmente, con forza e convinzione – scrivono le due consigliere – a tutti gli enti ed istituzioni competenti, i gravissimi problemi di viabilità e lo stato di disagio e pericolo per l'incolumità fisica che vivono le centinaia di persone che giornalmente devono percorrere la SS. 113». «Non condividendo la "paziente accettazione della fatalità" per una situazione di evidente pericolosità e ritenendo l'intervento in atto dell'Anas non risolutivo e, comunque, doveroso (o dovevamo attendere altri 4 anni?) – continuano Aragona e Lisciandro – invitiamo per l'ennesima volta, il sindaco a dar seguito a quanto deliberato in questi anni dal consiglio comunale».

Le due consigliere hanno, inoltre, inviato una lettera al presidente del consiglio comunale gioiosano, affinché convochi, «questa volta di sua iniziativa» scrivono le consigliere, il consiglio comunale in seduta "aperta" per dar modo al sindaco di informare sulle azioni che intende intraprendere e per ascoltare indicazioni e suggerimenti utili provenienti dalla comunità gioiosana. Intanto continuano i lavori, seppure con qualche difficoltà dovuta alle condizioni meteo, i lavori sulla frana in località Calavà, mentre dopo ben due settimane di interruzione del transito e numerose richieste ad Anas e Cas, si attende ancora la sospensione del pedaggio autostradale nella tratta Patti-Brolo, principale via di collegamento tra Patti e Gioiosa Marea a causa dell'interruzione della statale 113.

Riqualficazione del lungomare La Giunta ha approvato il progetto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Riqualficazione del lungomare La Giunta ha approvato il progetto"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (17/01/2012)

Torna Indietro

Riqualficazione del lungomare La Giunta ha approvato il progetto

Gabriele Villa

PATTI

La Giunta municipale di Patti, guidata dal sindaco Mauro Aquino, ha approvato il progetto preliminare per la riqualficazione di una parte del lungomare Filippo Zuccarello. L'area interessata dall'intervento è quella compresa tra le vie Boito e Puccini. Ma nelle intenzioni dell'amministrazione comunale vi è un progetto più ampio per la sistemazione complessiva di tutto il lungomare. Ma esiste un problema di fondi, per cui, il restyling avverrà a stralci.

«Inizieremo dalla pineta di Marina di Patti – ha affermato il primo cittadino Mauro Aquino –. Il progetto, oltre che ad una nuova veste dell'arredo urbano prevede anche la sistemazione del parco giochi. Si tratta di un primo intervento che speriamo sia completato entro l'estate. Questo sarà un primo passo che punta, nel tempo, ad un intervento complessivo di tutto il lungomare». L'importo del progetto è di 154mila euro. Una parte dei fondi saranno prelevati dalle somme risparmiate dall'amministrazione comunale grazie alla riduzione delle indennità dell'esecutivo, mentre la rimanente parte sarà racimolata dal bilancio dell'Ente.

La riqualficazione del lungomare è anche un primo passo per la creazione dell'isola pedonale permanente a Marina di Patti. L'iniziativa di rendere più accogliente il lungomare Filippo Zuccarello era stata prospettata, in occasione dell'approvazione del bilancio, dal consigliere di opposizione Giuseppe Bisagni che aveva, tra l'altro, presentato un apposito emendamento per destinare la somma di 100mila euro proprio ad interventi di riqualficazione di uno dei tratti più frequentati della città. In quell'occasione da parte dell'amministrazione comunale erano stati sollevati dubbi sull'opportunità di quello stanziamento, ritenuto insufficiente per la sistemazione del lungomare.

Adesso, ad alcuni mesi di distanza, l'amministrazione ha fatto propria la proposta di Bisagni, dando il via ad un intervento complessivo di restyling seppur a stralci.

Strada interrotta a seguito dell'alluvione "Sos" dalle aziende

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Strada interrotta a seguito dell'alluvione "Sos" dalle aziende"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (17/01/2012)

Torna Indietro

Strada interrotta a seguito dell'alluvione "Sos" dalle aziende

san filippo del mela «Siamo diventati un'azienda fantasma: senza telefono e soprattutto con la strada di accesso al nostro stabilimento chiusa dopo l'alluvione del 22 novembre. Lanciamo un appello alle istituzioni affinché evitino di farci chiudere».

Parole semplici ma accorate quelle di Tina e Giuseppe Napoli, titolari della "Serramenti Napoli", che opera ad Archi, a ridosso della zona industriale e che da due mesi sta vivendo una situazione drammatica.

«Da due mesi siamo senza linea telefonica, senza internet e cosa più grave isolati, in quanto la strada che conduce alla fabbrica è interdetta alla circolazione per motivi di sicurezza in quanto a seguito di quell'alluvione si è registrato il cedimento di alcune parti strutturali e la Protezione civile dopo un sopralluogo ha disposto la chiusura». La strada in questione, della quale fruiscono anche altre piccole aziende artigiane della zona, è quella che conduce alla centrale Edipower. È stata realizzata durante i lavori per la costruzione del doppio binario dalle Ferrovie, ma da qualche anno è di competenza del Comune di San Filippo del Mela. «Ci siamo rivolti al sindaco – proseguono i titolari – ma ci ha risposto che occorrono almeno 300 mila euro in quanto in alcuni tratti è sprofondata e bisogna rifare le fondamenta in cemento armato, e che il Comune in atto questi soldi non li ha. E che l'Edipower, che pure era interessata da questa strada non intende contribuire al rifacimento. E allora? Come faremo ad andare avanti? In atto nessuno può raggiungere l'azienda. Rischiamo il tracollo». (g.p.)

È difficile reperire un dirigente: il Genio civile qui non apre gli uffici

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"È difficile reperire un dirigente: il Genio civile qui non apre gli uffici"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (17/01/2012)

Torna Indietro

È difficile reperire un dirigente: il Genio civile qui non apre gli uffici

«Finalmente – prende atto il consigliere regionale del Pd Francesco Sulla – il Consiglio regionale della Calabria ha discusso l'interrogazione a risposta immediata che avevo presentata in merito alla istituzione del genio civile a Crotone». Il consigliere regionale del Pd ricorda che la sua i'interrogazione era stata presentata nel luglio scorso, dopodiché la discussione è stata più volte rinviata. L'interrogazione, rivolta agli assessori Tallini e Gentile responsabili rispettivamente del Personale e dei lavori pubblici, era tesa a conoscere lo stato di attuazione della delibera n. 204 del 3 marzo 2010, con la quale la giunta Loiero, istituiva il servizio Vigilanza e controllo Opere pubbliche, Sismico, Supporto tecnico e Protezione civile. Sulla osserva che a quasi due anni dalla approvazione di quella delibera, che egli da assessore allora volle, si registrano inspiegabili ritardi da parte della Giunta Scopelliti. «Crotone contesta Sulla – continua ad essere l'unica provincia della Calabria senza questo importante servizio».

A rispondere all'interrogazione dell'on Sulla è stato l'assessore regionale ai Lavori pubblici Gentile. «Ha riconosciuto sia le ragioni delle lamentele – sostiene Sulla – che l'ormai insopportabile ritardo che l'attuazione di detto provvedimento sta trovando ed ha giustificato il tutto con le difficoltà a reperire un dirigente disponibile a farsi carico della direzione dell'istituendo servizio». «L'assessore Gentile – continua il consigliere regionale del Pd – ha perciò voluto assicurare sul suo impegno a ricercare una soluzione rapida ed adeguata». Sulla è stato invitato, per la prossima settimana, ad un incontro da tenersi presso l'assessorato ai lavori pubblici a Catanzaro per trovare una soluzione condivisa.

Il consigliere regionale del Pd ha rimarcato i disagi procurati ai cittadini, ai tecnici ed alle istituzioni del Crotonese, conseguenti al mancato avvio del Genio civile. Inoltre Sulla ha deprecato il comportamento della Giunta regionale, che continua a trattare Crotone come una provincia di serie B, ma ha comunque apprezzato lo spirito di collaborazione che, a differenza di altri suoi colleghi di giunta Gentile ha dimostrato.

Un milione per lavori a Donnici e Palazzo Ferrari

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Un milione per lavori a Donnici e Palazzo Ferrari"*

Data: 17/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (17/01/2012)

Torna Indietro

Un milione per lavori a Donnici e Palazzo Ferrari

Un milione e centomila euro in arrivo per alcuni interventi strutturali a Donnici e per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme antisismiche di Palazzo Ferrari che ospita diversi uffici comunali. Lo ha annunciato il vicesindaco e assessore alla Riqualificazione urbana Katya Gentile precisando che si tratta di contributi che erano stati richiesti all'assessorato regionale ai Lavori pubblici.

Un milione di euro servirà per Palazzo Ferrari. Altri centomila euro verranno utilizzati per l'esecuzione di lavori urgenti finalizzati al rifacimento di un muro di contenimento lungo la strada che collega bivio Donnici con contrada Badessa e che rappresenta un grave pericolo per l'incolumità pubblica. Il muro era da tempo minacciato da una frana a pochi metri dalla scuola media di Donnici. I lavori sono già cominciati ed hanno portato anche alla momentanea chiusura della strada tra bivio Donnici e Badessa.

Per Palazzo ferrari, l'assessore Gentile ha comunicato che entro 60 giorni sarà trasmesso alla Regione il progetto preliminare al fine del rilascio del parere alla commissione tecnica incaricata di valutare la coerenza dell'intervento con l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri che disciplina i contributi per la realizzazione di opera di prevenzione del rischio sismico. 4JÚ

Più di 40 nuovi volontari nella Cri di Montefalcione

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Più di 40 nuovi volontari nella Cri di Montefalcione"*Data: **16/01/2012**

Indietro

Montefalcione - Si è svolta ieri pomeriggio, presso il palazzo municipale, la cerimonia di consegna degli attestati relativi al corso di primo livello per l'accesso nelle componenti della Croce Rossa Italiana. Gli oltre quaranta volontari del nuovo gruppo Cri di Montefalcione, hanno ritirato l'attestato che li abiliterà a partecipare alle varie attività previste dai regolamenti della Croce Rossa Italiana. Presenti alla cerimonia il sindaco di Montefalcione Maria Antonietta Belli che ha consegnato gli attestati e si è dichiarata entusiasta di avere nel suo comune un Gruppo di Volontari del Soccorso e Pionieri. Presenti i vertici provinciali dei Volontari del Soccorso avvocato Angela Boccia, il Commissario provinciale dei Pionieri Alessandro Taurasi, il direttore del Corso Cri e delegato provinciale alle attività di Emergenza e il dottore Salvatore Pignataro, Responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Comitato provinciale Cri in rappresentanza della commissaria provinciale dottoressa Anna Amelio. Quello di Montefalcione, è uno dei tre nuovi gruppi istituiti insieme a quello di Vallata e Guardia Lombardi. La Croce Rossa Italiana, quale ente pubblico, continua dunque a dare il suo contributo operativo, non solo in Italia e in ogni parte del mondo, ma ora in maniera più capillare in provincia di Avellino.

(lunedì 16 gennaio 2012 alle 12.35)

Quindici -Stabilizzati precari Protezione Civile, soddisfatto il Pdl

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Quindici -Stabilizzati precari Protezione Civile, soddisfatto il Pdl"

Data: **17/01/2012**

Indietro

QUINDICI- Dopo quattordici anni, i precari della Protezione Civile di Quindici hanno un futuro. La giunta Santaniello chiude una vicenda lunga e soprattutto drammatica, considerato che i giovani professionisti, ben otto, attendevano dal 1998 che il loro lavoro per monitorare la montagna e il dissesto idrogeologico venisse riconosciuto e premiato. Cosa che non era avvenuta all'indomani della fine dell'emergenza frane, quando l'Arcadis ed il governo regionale guidato da Antonio Bassolino aveva messo alla porta i convenzionati. Mentre negli Altri comuni alluvionati le figure professionali non hanno avuto alcuno sbocco lavorativo, a Quindici la storia è andata diversamente. Dove la Regione ha fallito, rischiando di mettere per strada otto professionisti, l'amministrazione guidata da Liberato Santaniello, ha invece risolto con la stabilizzazione il problema. Proprio in virtù di questo significativo provvedimento della giunta Santaniello, arriva il plauso dall'esponente del Pdl Giuseppe Rubinaccio, che in una nota, apprezza la scelta della giunta, nonostante il periodo di grave crisi che vive il Paese: "Un'altra prova significativa di come l'amministrazione comunale di Quindici stia vicino ai giovani: otto assunzioni, quelle dei ragazzi della Protezione Civile, che dopo 14 anni di promesse non mantenute sono stati finalmente assunti a tempo indeterminato. Tutto ciò è dovuto alla tenacia, alla preparazione ed alla competenza del sindaco, avv. Liberato Santaniello, che ha dedicato tutto il suo tempo ad aiutare queste quattro persone. Abbiamo dimostrato ancora una volta che Quindici è libera e soprattutto moderna".

(lunedì 16 gennaio 2012 alle 21.38)

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "Marine al collasso"

LeccePrima.it

""

Data: **16/01/2012**

Indietro

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"

Non si esauriscono i danni causati dal maltempo. A Casalabate, la violenza delle onde ha provocato una voragine sul litorale. A Frigole, un albero ha bloccato il transito. "Ora lo stato di calamità", urlano i politici locali
di Redazione 07/01/2012

Invia ad un amico

18

La voragine che s'è aperta a Casalabate (foto LeccePrima, tutti i diritti riservati).**Luogo**Trepuzzi

Storie CorrelateVento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case 11Interventi a causa del maltempo. Messo in salvo anche un tasso 1Pioggia e disagi, si aprono voragini lungo via Adriatica 10Piano regionale costiero, ancora giudizi negativi dai balneari 1"Marina di San Cataldo tutta leccese, ma col dialogo"E Della Valle attacca la Regione sul Piano delle coste

CASALABATE (Trepuzzi) - Casalabate, fortunatamente, non è Atlantide. Quanto meno, così si auspica. Nessuna catastrofe ne ha cancellato il borgo marino per sempre, come invece avvenne nel mito che ha avvolto la leggendaria città ma, questa mattina, con un vento che ha soffiato impietoso da Nord, poco ci è mancato. Sul lungomare, poco distante dalla piazza principale della marina, la furia del mare ha ingoiato parte del marciapiede, creando una voragine, profonda oltre un metro e larga circa due.

Oltre al manto stradale, le acque increspate, inquietanti, hanno colpito le vie a ridosso del litorale, assieme a frammenti di guard-rail, che hanno ceduto, piegati dalla violenza cieca di un Nettuno risentito. Neppure alcuni pali dell'energia elettrica, sono stati risparmiati al sacrificio, divelti dalla veemenza delle raffiche di Maestrale. Indispensabile, a quel punto, l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Campi Salentina, coordinati dal comando provinciale, che hanno lavorato incessantemente per ripristinare la normalità.

Nella vicina marina di Frigole, non è andata diversamente. Non solo i disagi provocati dalla mareggiata, ma anche un enorme albero che, cedendo sull'asfalto, senza fortunatamente arrecare danni alle case vicine, ha costretto gli agenti di polizia municipale di Lecce, a bloccare il transito lungo tutto il tratto statale. Il grande tronco, infatti, cadendo trasversalmente sulla via, ha occupato la carreggiata, impedendo il passaggio a qualunque mezzo. A finire nella demolitrice macchina meteorologica, anche numerosi pannelli solari, impiantati su tutto il territorio leccese, i pannelli pubblicitari sulle strade statali e diversi cassonetti che hanno "viaggiato" per centinaia di metri, sospinti dal vento.

Dopo un dibattito "lungo" un intero autunno, sui danni causati dall'erosione costiera, che ha visto i toni accendersi tra i sindacati, i proprietari degli stabilimenti balneari e gli esperti del settore, si susseguono, intanto, le richieste di intervento da parte degli esponenti politici. Far fronte alla calamità che ha colto la cittadinanza salentina piuttosto impreparata, è la priorità sollevata dagli schieramenti di tutte le parti politiche. Rocco Palese, capogruppo regionale del Pdl, ha invocato l'interessamento urgente del governatore Vendola. "Chieda, di corsa, lo stato di calamità naturale, e l'intervento del Governo nazionale, vista la grave emergenza maltempo che sta colpendo la Puglia. Dovrebbe inoltre chiedere che il Consiglio dei ministri, emetta un'ordinanza con cui stanziare fondi nazionali di Protezione civile".

Anche Antonio Rotundo, ha fatto sapere, a nome di tutto il Pd, che "dichiarare lo stato di calamità naturale è fondamentale per salvare l'economia delle marine leccesi. " Chiediamo a tutte le istituzioni competenti, a partire dal Comune di Lecce e

Voragini e crolli, il maltempo divora le coste. "E' collasso"

dalla Regione Puglia, di attivarsi al più presto, per tutelare cittadini e imprese che da questa devastazione rischiano sia di rimanere gravemente penalizzati nell'immediato che, eventualità assolutamente da scongiurare, vedere pregiudicata anche la prossima stagione turistica".

Le mareggiate hanno provocato danni ingenti

Sulla stessa lunghezza d'onda, il presidente del gruppo Udc alla Regione Puglia, Salvatore Negro ed il capogruppo Udc al Comune di Lecce, Wojtek Pankiewicz. "Il maltempo che ha creato danni e disagi in tutto il Salento. Particolarmente colpita risulta la costa dove le mareggiate hanno portato via parti di arenile e distrutto stabilimenti balneari. Il presidente Vendola si attivi presso il governo nazionale perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale", chiedono a gran voce.

"Il maltempo - sottolineano i due esponenti Udc - ha colpito duramente le marine sia della costa ionica che del litorale adriatico: da Porto Cesareo a Gallipoli e da San Cataldo a Torre Chianca fino a Otranto dove il mare ha oltrepassato le dune raggiungendo anche le strutture balneari, mettendo in ginocchio la già provata imprenditoria del settore. Fra l'altro, secondo notizie di cronaca, non sarebbero stati emanati dispacci sull'allerta meteo. Difficile in questo momento fare una prima stima dei danni, ma se non ci saranno interventi urgenti e decisi il rischio è di vedere compromessa la prossima stagione turistica, con gravi ripercussioni su tutto il comparto".

Ad Otranto, il forte vento continua a spirare, dopo una notte dove le folate di aria gelida non hanno risparmiato il territorio. Su tutto il litorale, hanno flagellato le coste con danni a lidi e la costante riproposizione del problema erosivo. Al porto, qualche imbarcazione si è staccata dai pontili ed una, lunga circa 4 metri a motore (che i ben informati dicono appartenga al padre della cantante salentina, Alessandro Amoroso), è affondata. Nell'area laterale alla locale sede della Capitaneria di porto, invece, le onde frantumatesi sugli scogli hanno staccato pezzi di roccia e lastre di asfalto, riversate sul ciglio opposto della strada per tutto il tratto di via Martire Schito. Fermo da ormai diversi giorni, anche per via delle condizioni climatiche non agevoli, il cantiere della Kater I Rades.

Colpiti dalle raffiche anche i pali segnaletici di piazza Alcide De Gasperi, recintati questa mattina dai vigili urbani. Precaria la situazione nei lidi cittadini, dove l'acqua e le onde arrivano fin sotto le strutture come Miramare e l'ex Camillo, trasportando dovunque materiale di risulta. Problemi registrati in diverse aree anche per quel che riguarda le comunicazioni, con riferimento alle connessioni internet e ai wi-fi.

Intanto, in queste ore, circa 350 tecnici dell'Enel sono impegnati in più parti della Puglia per ripristinare l'energia elettrica che, a causa dei danni provocati dal maltempo, è venuta a mancare in diverse zone, fra cui le province di Lecce, Brindisi, Taranto e Foggia. "Pioggia, grandine e forte vento hanno provocato la rottura di diversi conduttori e la caduta di alberi sulle linee elettriche", spiega una nota dell'Enel. Finora l'energia è tornata in migliaia di case, ma "si continua a lavorare per far fronte ai danni. I lavori dovrebbero concludersi, situazione meteorologica permettendo, in tarda serata".

4JÚ

Via da casa per diverse ore e senza lasciare indicazioni. Ritrovata in serata**LeccePrima.it**

"Via da casa per diverse ore e senza lasciare indicazioni. Ritrovata in serata"

Data: **16/01/2012**

[Indietro](#)

Via da casa per diverse ore e senza lasciare indicazioni. Ritrovata in serata

Nella mattinata, una signora di Otranto si era volontariamente allontanata dalla propria abitazione, senza dare informazioni sulla destinazione. Trovata alle 20.30 sulla strada che porta dal Mulino d'acqua alla Grotta Monaca di M.B. 12/01/2012

Invia ad un amico

LuogoOtranto

OTRANTO - Non si capisce bene perché abbia deciso di abbandonare la propria abitazione e di allontanarsi dai propri familiari: ma, alla fine, la donna di Otranto, che aveva lasciato la propria abitazione stamattina, senza più fare ritorno, è stata ritrovata dalla forze dell'ordine e dai volontari nella zona in prossimità del Mulino d'acqua, sulla strada che conduce alla Grotta Monaca.

La disavventura e l'angoscia, piombate attorno alla signora, soprattutto col passare delle ore, si sono, dunque, risolte al meglio. Visibilmente in stato confusionale ed infreddolita, sarebbe stata condotta al pronto soccorso, per degli accertamenti. Tutto era iniziato stamattina, dunque, quando la signora, classe '64 si era allontanata da casa, senza fornire alcuna indicazione sulla propria destinazione e suscitando ben presto la preoccupazione del marito, che ha allertato le forze dell'ordine ed, in particolare, i carabinieri della locale stazione.

La donna non era "scomparsa", in quanto aveva persino risposto, nel pomeriggio, alle ripetute ed insistenti chiamate del consorte, parlando con lui e chiarendo di stare bene, ma senza indicare il luogo in cui si sarebbe indirizzata. O meglio, limitandosi a dire di trovarsi "vicino al mare". Ed è qui che la vicenda si è vestita per qualche ora di "giallo", in quanto non si sarebbe ben compreso se la donna non fosse in grado di fornire le indicazioni del luogo, in cui si trovava, per disorientamento, o non le avesse volute dare.

Nel tardo pomeriggio, dopo che il marito ha contattato i carabinieri, cercando di dare quanti più elementi utili al fine dell'effettivo ritrovamento, la Prefettura di Lecce ha predisposto un centro comunale di coordinamento dei soccorsi, al quale hanno partecipato tre vetture dei carabinieri, oltre alla volante, e il personale della Misericordia e della Protezione Civile di Otranto. Attorno alle 20.30, l'epilogo in una località differente dalla prima, la Badisco-Otranto, su cui si stavano concentrando le ricerche notturne.

4JÚ

*Vento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case***LeccePrima.it***"Vento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case"*Data: **16/01/2012**

Indietro

Vento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case

Frenetico lavoro per vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine, per i danni provocati dal maltempo. Pali di luce e telefono e tronchi su abitazioni e vie a Lecce, Veglie, Gallipoli, Copertino. Vento fino a 40 nodi

di Redazione 06/01/2012

Invia ad un amico

11

L'enorme pilone abbattutosi sulle mura di Gallipoli (foto LeccePrima, tutti i diritti riservati)..

LECCE - Con la Befana, sul Salento, s'è abbattuta un'ondata di maltempo che ha provocato danni a strutture e disagi notevoli alla circolazione stradale. Fortunatamente non si sarebbero registrati feriti, nonostante siano state davvero tante le situazioni di pericolo. Pioggia e vento, con raffiche fino a 40 nodi, hanno spazzato via gli alberi dal tronco più debole, divellendo molti pali della luce e sospingendo in mezzo alle strade i cassonetti dei rifiuti di plastica, come avvenuto sulla circonvallazione di Lecce, all'altezza dell'ufficio postale di viale Leopardi. La temperatura, contestualmente, è crollata. Il capoluogo si segnala tra i centri più colpiti, insieme come Surbo, Salice Salentino, Campi Salentina, Copertino, Veglie, Gallipoli, Squinzano, solo per citare alcuni fra i principali comuni. Vigili del fuoco, corpi di polizia municipale e sezioni di protezione civile sono stati chiamati a un vero e proprio tour de force.

Alcuni alberi si sono abbattuti su alcune abitazioni private. E' successo sulla Copertino-Sant'Isidoro, su una casa rurale, come a Lecce, in via Biasco. Altri tronchi si sono accasciati in mezzo alle strade cittadine, come accaduto nel pieno centro di Veglie, ma anche in via Bormida, nel rione Salesiani di Lecce, nei pressi di piazzetta Bottazzi, dove sorge il vecchio ospedale "Vito Fazzi" e in tante altre zone.

A Salice Salentino, in strada, sono crollati due piloni delle linee telefoniche. Per gli operatori di pronto intervento, chiamati a drenare in qualche modo l'emergenza, telefonate continue, con corse anche lungo le vie litoranee, come la Casalabate-Torre Rinalda, fra le marine di Lecce e Trepuzzi. All'ingresso di Squinzano per le auto provenienti da Trepuzzi, nei pressi della rotatoria, sono venuti giù diversi cartelloni pubblicitari.

Particolarmente grave, poi, quanto successo a Gallipoli, dove è letteralmente stata sradicata dal vento una delle immense torri-faro dell'area portuale, per l'esattezza quella che sorge nei pressi dell'ufficio leva della capitaneria di porto. Il palo è crollato sulle antiche mura, all'altezza di lungomare Cristoforo Colombo. La parte alta, sul livello sovrastante, ha ostruito il passaggio dei veicoli in ingresso nel centro storico. Sul posto, pompieri, municipale e protezione civile.

Miracolosamente, non s'è trovato a passare nessuno, in quel momento, o si sarebbe rischiesta la tragedia.

Contestualmente alla caduta della torre faro del porto poco dopo mezzogiorno, il forte vento ha sradicato anche la tettoia del ristorante l'Ostricarò sulla litoranea nord per Rivabella che è finita in strada danneggiando due auto in sosta. Un albero caduto nei pressi della stazione ferroviaria all'altezza di viale Bovio, un palo della pubblica illuminazione su via Alfieri, e nel tardo pomeriggio un albero caduto su via Rosa dei Venti nella Baia Verde all'interno di un b&b che ha tranciato un cavo dell'alta tensione, le altre situazioni che hanno richiesto l'intervento di vigili del fuoco, protezione civile, municipale e tecnici dell'Enel.

A Nardò è invece franata una porzione di muro che delimita la scuola Giovanni XXIII di piazza Umberto. I calcinacci sono franati addosso ad alcuni veicoli. A Leverano, la strada provinciale 115 che volge verso Nardò, bloccata per diverse ore del primo pomeriggio per la caduta di alberi di pino. Sono intervenuti per lo sgombero la protezione civile, la municipale e la polizia stradale per la circolazione del traffico. Sempre a Leverano, in via Sant'Angelo, sono volati via dal

Vento e pioggia, alberi e piloni crollati in strada e sulle case

tetto di un'abitazione i pannelli solari.

Il maltempo si abbatte sul Salento, danni ovunque

A Lecce, l'organizzazione di Magicò, proprio in seguito alle avverse condizioni metereologiche, ha ritenuto opportuno evitare l'apertura pomeridiana odierna della manifestazione, a tutela dei bimbi e delle famiglie, presso la tensostruttura di piazza Palio. A Otranto, un gazebo da terrazzo è caduto in strada da una palazzina, in via Faccolli, mentre in via Antonio Primaldo stessa sorte ha fatto una lastra di plexiglass. In entrambi i casi sono intervenuti gli agenti della municipale. Intanto, insorge Assobalneari che accusa la politica regionale di immobilismo "per la mareggiata che ancora una volta trova il territorio costiero totalmente indifeso". Il presidente, Mauro Della Valle, spiega: "Alcuni imprenditori balneari che volevano tutelarsi con opere emergenziali di protezione, attraverso la creazione di cumuli di dune artificiali con sabbia prelevata dalla stessa spiaggia in concessione, sono stati scoraggiati per la notevole burocrazia dettata dall'ordinanza balneare regionale".

"Anche la semplice immissione di sacchi riempiti di sabbia della stessa spiaggia, quali barriera a tutela delle strutture, a tutt'oggi richiede circa quattro pareri da parte di Regione, Provincia, Comune, Arpa", aggiunge Della Valle. "E il lido Mancarella di San Cataldo, "che oggi grazie all'opera dei suddetti sacchi ha protetto lo stabilimento, ha dovuto attendere pareri per circa cinque mesi". Secondo Assobalneari, i danni più rilevanti fra Spiaggiabella, Alimini, e Porto Cesareo.